

Per quanto riguarda le attività immobilizzate, si evidenzia l'incremento lordo della loro consistenza rispetto all'esercizio precedente pari a 1.610.011 euro dovuto all'investimento dei contributi ricevuti in beni destinati a permanere negli esercizi futuri.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2006	Incrementi	decrementi	31.12.2007
PASSIVO				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
II Fondo Regione Lombardia	516.457	0	0	516.457
III Fondo Ministero dell'Ambiente	568.103	0	0	568.103
IV Fondo contributi per investimento	3.957.214	290.407	0	4.247.621
V Utili (perdite) portati a nuovo	21.280	506	0	21.786
VI Utili (perdite) dell'esercizio	506	2.141	0	2.647
Totale Patrimonio Netto (A)	5.166.850	293.054	0	5.459.905
B Fondi per Rischi ed Oneri	205.154	87.962	0	293.115
C Trattamento di Fine Rapporto	155.650	134.614	0	290.264
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.068.270	0	57.926	2.010.345
- esigibili oltre l'esercizio successivo	671.163	80.385	0	751.548
	2.739.433	80.385	57.926	2.761.893
D Ratal e Risconti	661.343	41.843	0	703.186
TOTALE PASSIVO	8.928.430	637.859	57.926	9.508.363

L'incremento della consistenza dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è dovuta essenzialmente alla liquidazione della tranche residua del finanziamento ventennale, pari a 124.594 euro, concesso alla Fondazione dalla Regione Lombardia (FRISL) al netto della rata, pari a 44.209 euro, da rimborsare oltre il termine dell'esercizio successivo.

6. Rimanenze

Le rimanenze devono essere iscritte, secondo il codice civile e i principi contabili (in particolare il n. 13), al minore tra il costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel presente esercizio sono state, pertanto, valutate al costo, in quanto inferiore al valore di mercato, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza. Detto criterio risponde a criteri di prudenza ed a quanto disposto dall'art. 2426 n. 9 c.c. in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

Le rimanenze, pari a 54.212 euro, sono costituite da merci e prodotti finiti e si riferiscono alle attività del bookshop gestito direttamente dalla Fondazione: in particolare sono costituite da prodotti editoriali propri, prodotti editoriali di terzi e da merchandising.

7. Crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano complessivamente a 2.713.138 euro. Ne fanno parte, 1.033.354 euro per contributi su progetti, 1.407.370 euro per crediti verso clienti, fatture da emettere, note di credito da ricevere e anticipi a fornitori, 152.693 euro di acconti IRAP, 119.721 euro per crediti verso INPS per TFR versato nel Fondo di Tesoreria INPS.

8. Debiti

I debiti complessivi, esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, risultanti dallo Stato Patrimoniale sono pari a 2.761.893 euro.

Comprendono 795.757 euro corrispondenti al residuo del finanziamento della Regione Lombardia (FRISL), pari a 884.174 euro.

Si ricorda che il saldo del finanziamento è stato erogato all'inizio del presente esercizio, a conclusione dei lavori del progetto di riqualificazione della Sala Auditorium.

La differenza pari a 1.966.136 euro comprende, oltre a poste minori, debiti commerciali per 1.180.307 euro, fatture da ricevere e anticipi da clienti per 285.001 euro, debiti verso erario per 307.283 euro dovuti a IRAP, ritenute IRPEF da versare e IVA a debito, debiti verso enti e fondi previdenziali per 148.272 euro, debiti verso i collaboratori a progetto per 45.273 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 751.548 euro si riferiscono unicamente al finanziamento della Regione Lombardia (FRISL) al netto della terza rata ventennale da rimborsare nell'esercizio successivo per 44.209 euro.

S'informa che il finanziamento ottenuto dalla Regione Lombardia è stato garantito da fideiussione, rilasciata a favore della stessa, dalla Banca Popolare di Milano, che provvede ad addebitare annualmente alla Fondazione gli oneri per le commissioni relative pari circa al 2% del finanziamento residuo. In proposito, si rinvia al paragrafo sulla "suddivisione degli interessi e oneri finanziari".

9. Ratei e Risconti

Poste Attive

La voce risconti attivi pari a 38.450 euro è composta, oltre al rinvio di poste minori su servizi vari, essenzialmente dal differimento dei costi relativi alle polizze assicurative per 12.075 euro e al costo di affitto del magazzino sito a Graffignana (LO) per 10.407 euro. E' inoltre iscritto l'importo di 12.807 euro che si riferisce al rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fideiussione collegata al finanziamento ventennale ricevuto dalla Regione Lombardia (FRISL) di cui al paragrafo precedente.

Poste Passive

La voce risconti passivi comprende quote di contributi su progetti finalizzati incassati ma di competenza degli esercizi successivi pari a 451.660 euro. In proposito il rinvio per competenza è stato determinato sulla base dell'avanzamento dei Progetti cui i contributi fanno riferimento. Si precisa che oggetto di risconto sono unicamente quelle somme ricevute a fronte di oneri di esercizio, che, se di competenza, darebbero luogo a ricavi.

La voce ratei passivi ammonta complessivamente a 251.526 euro ed è dovuta a componenti negativi da imputare pro quota al presente esercizio anche se non si è ancora verificata la relativa manifestazione numeraria.

Oltre a poste minori la voce comprende il rateo relativo alla quattordicesima mensilità delle retribuzioni dei dipendenti per 90.551 euro al lordo degli oneri sociali, il rateo relativo al saldo del premio di produzione dell'anno 2007 per 33.500 euro che verrà pagato contestualmente alla mensilità del mese di aprile 2008.

Infine è stato iscritto il rateo relativo alla quota di contributo pari a 118.000 euro, di competenza dell'esercizio, che verrà erogato ai partner di un Progetto di cui la Fondazione è capofila per conto del Ministero dell'Università e Ricerca (MUR): non appena il contributo sarà incassato dalla Fondazione si procederà alla distribuzione a favore dei partner del Progetto.

10. Movimenti del Patrimonio Netto

Si riportano nel successivo prospetto le movimentazioni relative al Patrimonio Netto:

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Fondo di Dotazione	Regione Lombardia	Ministero dell'Ambiente	Contributi per Investimenti	Risultato di Esercizio Precedente	Risultato di Esercizio In Corso	TOTALE
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	103.291	516.457	568.103	3.584.067	17.493	3.787	4.793.198
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	0	0	0	0	3.787	-3.787	0
MOVIMENTAZIONE FONDI	0	0	0	373.146	0	0	373.146
CONFERIMENTI SOCI	0	0	0	0	0	0	0
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	103.291	516.457	568.103	3.957.214	21.280	506	5.166.850
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	0	0	0	0	506	-506	0
MOVIMENTAZIONE FONDI	0	0	0	290.407	0	0	290.407
CONFERIMENTI SOCI	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ESERCIZIO IN CORSO	0	0	0	0	0	2.647	2.647
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO	103.291	516.457	568.103	4.247.621	21.786	2.647	5.459.905

Il Patrimonio Netto comprende il Fondo di Dotazione iniziale pari a 103.291 euro, il contributo al patrimonio della Fondazione da parte della partecipante Regione Lombardia pari a 516.456 euro nonché il contributo del Ministero dell'Ambiente per 568.102 euro destinato al progetto di sperimentazione delle celle a combustibile nella produzione di energia.

Il Patrimonio Netto comprende anche il Fondo Contributi per Investimento pari a 4.247.621 euro costituito da quella parte di contributi su progetti finanziati investita in beni che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri: il fondo ha subito un incremento netto pari a 290.407 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio pari a 1.610.011 euro e del decremento per l'utilizzo corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso contributi accantonati (1.319.604 euro).

11. Fondi Rischi ed Oneri

Di seguito si riporta la tabella che riassume la movimentazione del fondo in oggetto:

FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo Rischi	Fondo Oneri	TOTALE
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	181.363	23.791	205.154
ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	130.000	25.000	155.000
UTILIZZO DELL'ANNO	-43.247	-23.791	-67.038
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO	268.115	25.000	293.115

Per quanto riguarda il Fondo Rischi e Oneri l'utilizzo per complessivi 67.038 euro, 43.247 euro sono stati impiegati per far fronte agli oneri e alle spese legali relativi al contenzioso lavoristico e 23.791 euro per la copertura del premio al Direttore Generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione e di competenza dell'esercizio precedente.

Quanto, invece, agli accantonamenti operati, si è ritenuto opportuno e ragionevole incrementare il fondo complessivamente per 155.000 euro di cui 130.000 euro in relazione ai rischi prudenzialmente e probabilmente derivanti dal conguaglio della TARSU relativa alle annualità 2002-2006 nonché dalla chiusura di alcune posizioni lavorative; e i residui 25.000 euro per il costo aziendale del premio, di competenza del periodo di riferimento, da erogarsi al Direttore Generale.

Complessivamente, quindi, alla chiusura dell'esercizio di riferimento risultano accantonati, per fondo rischi, 268.115 euro e per fondo oneri, 25.000 euro.

12. Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto pari a 155.650 euro al 31/12/2006, si è incrementato per 166.762 euro e si è decrementato per 32.149 euro ed ammonta a fine esercizio a 290.264 euro.

L'incremento risulta inferiore al costo esposto in Conto Economico pari a poiché quest'ultimo comprende sia il trattamento di fine rapporto maturato in corso di esercizio che è stato erogato al personale dimesso e che pertanto non risulta accantonato nel fondo, sia quanto è stato versato ai fondi pensione integrativi.

Il decremento del fondo dipende inoltre dalle somme liquidate al personale dimesso nonché da anticipi erogati.

13. Oneri Finanziari imputati ai valori dell'attivo

La Fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

14. Beni di valore storico museale

In ottemperanza all'art. 4, comma 6, del d.lgs. n. 258/99, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica, con delibera n. 6/99 assunta nella seduta del 3 settembre 1999 ha delegato il Presidente alla designazione degli esperti per la stima del patrimonio.

Con ordinanza n. 2/99 del 17 novembre 1999, il Presidente *pro tempore* ha disposto la costituzione del gruppo di lavoro per la relazione della stima patrimoniale, coordinata dall'ing. Giorgio Bressi, esperto iscritto nel registro dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con delibera n. 11/99 del 17 dicembre 1999, ha ratificato la predetta ordinanza presidenziale.

In data 10 luglio 2000, il Direttore *pro tempore* del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci (nel frattempo trasformatosi in fondazione di diritto privato) ha conferito l'incarico professionale all'ing. Giorgio Bressi che ha concluso la sua opera nel dicembre 2006 e il relativo elaborato di stima del patrimonio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel mese il 23 aprile 2007.

Le ragioni del tempo occorso per la redazione della suddetta stima sono sostanzialmente riconducibili, d'un canto, alla carenza di risorse umane da destinare alle operazioni discendente dalla carenza di risorse finanziarie da destinare allo scopo, d'altro canto, all'imprevista mole di lavoro che si è presentata all'incaricato della stima; ragioni meglio indicate dallo stesso ing. Bressi alle pagine 5 e 6 della sua relazione.

Va, peraltro, sottolineato che il valore del patrimonio della Fondazione, ad eccezione dei beni storico-museali (collezioni, opere d'arte, biblioteca) specificamente oggetto della stima da parte dell'ing. Bressi, era stato indicato sin dal bilancio di trasformazione del preesistente Ente pubblico in Fondazione. Deve, nondimeno, osservarsi che in ogni caso il valore dei suddetti beni storico-museali risulta neutro rispetto ai valori iscritti nello Stato Patrimoniale della

Fondazione poiché deve ritenersi che tale valore vada esclusivamente indicato nella nota integrativa.

Infatti, la Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, prescrive che qualora la valutazione risulti tecnicamente complessa e i relativi aggiornamenti siano eccessivamente onerosi rispetto alle risorse disponibili e/o le informazioni ottenibili possano risultare non affidabili o le valutazioni convenzionali possano dare indicazioni non attendibili, è possibile indicare il valore dei suddetti beni esclusivamente nella nota integrativa.

Si è quindi ritenuto opportuno seguire questa impostazione per i seguenti motivi:

- 1) nel bilancio della Fondazione le immobilizzazioni sono iscritte sulla base del criterio del costo storico, inapplicabile nel caso dei beni museali, mentre i valori indicati nella perizia riflettono il "valore normale" dei beni. Pertanto l'eventuale utilizzo del "valore normale" avrebbe determinato un'implicita rivalutazione dei beni in parola, non consentita dai Principi Contabili Nazionali;
- 2) anche qualora si ritenesse opportuno effettuare un'eccezione relativamente ai beni museali utilizzando comunque il "fair value" dei beni indicato in perizia, esso, per essere significativo, richiederebbe un continuo aggiornamento negli esercizi successivi con oneri insostenibili per la Fondazione;
- 3) in ogni caso, l'inserimento del valore dei beni museali nello Stato Patrimoniale determinerebbe un ingiustificato affidamento nei terzi circa la reale consistenza del patrimonio della Fondazione, essendo tali beni non aggredibili a tutela di crediti volontari ed involontari di terzi.

Pertanto, si indica il valore dei beni storico-museali delle collezioni in 23.569.822 euro, quello dei beni delle collezioni d'arte in 9.270.312 euro e quello dei beni della biblioteca in 3.114.000 euro e così, complessivamente, il

valore dei beni storico-museali della Fondazione in 35.954.134 euro, così come determinati nella stima che si allega al presente bilancio.

15. Impegni e Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine tra i beni di terzi non sono più rilevati i beni mobili che la Fondazione deteneva in forza di comodato d'uso gratuito. Alla chiusura dell'esercizio tali beni risultano di proprietà della Fondazione a seguito di esercizio dell'opzione di riscatto degli stessi.

Onde evitare duplicazioni di informazioni con lo Stato Patrimoniale essendo già iscritto il debito garantito tra le passività, non è stato inserito il valore della fideiussione a favore della Regione Lombardia rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a garanzia del finanziamento ottenuto per la riqualificazione della Sala Auditorium.

16. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni pari a 3.966.036 euro è così composto:

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	bilancio 2006	bilancio 2007	variaz.	%
biglietteria	1.222.292	1.096.964	-125.328	-10,3%
visite guidate	875.921	752.452	-123.468	-14,1%
organizzazione eventi	888.785	1.283.450	394.665	44,4%
altri servizi educativi	321.018	637.524	316.506	98,6%
royalties	64.284	27.952	-36.332	-56,5%
merchandising e prodotti editoriali	166.589	167.694	1.105	0,7%
Totale	3.538.889	3.966.036	427.148	12%

Si segnala il forte incremento pari a circa il 12% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche della Fondazione, nonostante la diminuzione dei visitatori paganti attribuita soprattutto alla stretta economica sulle famiglie. Grazie alla qualità e alla flessibilità delle risorse umane, la reazione è stata pronta nel non venir meno quantitativamente al nostro ruolo e si sono aumentate le opportunità per visite realizzate nell'ambito di eventi diurni e serali sostenuti da soggetti partner, per visite agevolate e per eventi culturali gratuiti.

Questo sviluppo delle attività tipiche e accessorie, che ha generato l'aumento di ricavi da attività formative ed educative e da attività commerciali, è senza dubbio l'effetto degli investimenti alimentati dai progetti e dalla ricerca fondi degli ultimi anni.

17. Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo Contributi per Investimenti.

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è suddivisa in contributi da Soci e altri contributi in conto esercizio per un totale pari a 4.239.387 euro; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Contributi da Pubbliche Amministrazioni per il Funzionamento	bilancio 2006	bilancio 2007	variaz.	%
Stato, per legge (determinato annualmente con decreto MPI)	1.284.579	1.126.783	-157.796	-12,3%
ministero università e ricerca (ex L. 6/2000 MUR)	1.050.000	1.050.000	0	0,0%
camera di commercio di milano	250.000	250.000	0	0,0%
comune di milano	258.230	258.230	0	0,0%
Totale	2.842.809	2.685.013	-157.796	-5,6%

Altri Contributi in Conto Esercizio	bilancio 2006	bilancio 2007	variaz.	%
Progetti Finalizzati di natura Pubblica	733.307,07	935.038	201.731	27,5%
Progetti Finalizzati di natura Privata	595.638,25	619.336	23.698	4,0%
Totale	1.328.945	1.554.374	225.429	17,0%

La sottoclasse Utilizzo Fondo Contributi per Investimento è invece costituita dall'impiego del relativo fondo per 1.319.604 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i contributi accantonati.

18. Oneri per Servizi

Questa posta accoglie spese derivanti da contratti di durata che prevedono la corresponsione di canoni periodici (anticipati o posticipati). L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Tali spese possono essere così classificate :

- fornitura di servizi: energia elettrica, gas, acqua, spese per la gestione dell'impianto di riscaldamento, spese telefoniche, spese per connettività, spese per spedizioni, riproduzioni esterne, pubblicità, inserzioni, assicurazioni, buoni pasto, spese per elaborazione dati, ecc.
- corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo: collaborazioni a Progetto, collaborazioni occasionali, assistenza e consulenza tecnica, legale, del lavoro, fiscale, amministrativa, scientifica, per la sicurezza (dlgs 626/1994), compensi e rimborsi Collegio dei Revisori, ecc.
- erogazione di contributi a partner di Progetto: il Museo, essendo capofila nella realizzazione di "Progetti di rete", riceve finanziamenti e li ripartisce ai partner;
- manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria e straordinaria: locali Museo, magazzini e depositi, attrezzature, impianti, software, ecc.

Ottemperando al suggerimento espresso dal Collegio dei Revisori nonché dalla Corte dei Conti in sede di relazione sulla gestione si riporta prospetto indicante i valori dei contratti relative alle consulenze legali e amministrative in essere nel periodo di riferimento. I valori esposti sono espressi in euro e comprendono c.p.a. ed eventuale adeguamento ISTAT.

professionalità	descrizione attività	2006	2007
commercialista	consulenza fiscale	21.486	21.486
avvocato	registrazione marchi	2.846	2.122
avvocato	consulenza legale amministrativa	11.475	-
avvocato	consulenza legale amministrativa	-	11.381
avvocato	consulenza legale applicazione decreto Bersani	-	4.590
avvocato	consulenza legale del lavoro	15.804	15.804
consulente del lavoro	elaborazione paghe e contributi	52.560	53.634
consulente del lavoro	assistenza in materia del lavoro	-	-
notaro	procure e registrazioni di atti	555	1.245
ragioniera	supporto gestione contabilità	29.167	24.403
totale		133.893	134.665

Si precisa che tali attività non possono essere svolte all'interno della struttura organizzativa della Fondazione in quanto richiedono professionalità che non rientrano né nell'attività tipica né accessoria, la cui internalizzazione comporterebbe oneri ben superiori rispetto a quelli in essere.

Inoltre una parte delle prestazioni professionali sono necessarie per l'esecuzione dei diversi Progetti svolti dalla Fondazione, finanziati dai relativi contributi finalizzati e vincolati al raggiungimento di specifici obiettivi.

A tal proposito di seguito si riporta una tabella che evidenzia il numero di contratti di collaborazione:

Categorie	31/12/06	Entrate	Uscite	31/12/07
Collaboratori a Progetto	19	9	5	23
Totale	19	9	5	23

Ricordiamo che i corrispettivi per lavoro autonomo, come indicato dal documento CNDC n. 1, essendo lo schema di classificazione "per natura", non sono costi per il personale ma costi per prestazioni.

19. Oneri per Godimento Beni di Terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere la detenzione o l'uso di determinati beni di proprietà di terzi.

In particolare la voce riguarda il costo di locazione del magazzino utilizzato sino al mese di dicembre 2007 come deposito di beni museali presso Graffignana (LO).

20. Costi per il Personale

Nonostante un aumento in valore assoluto (pari a circa il 5,6% rispetto all'esercizio precedente), l'incidenza del costo del personale, sul valore della produzione è diminuito rispetto ai precedenti esercizi, come si evince dalla tabella che segue:

analisi costo del personale	2005	2006	2007
valore della produzione	7.526.896	8.666.141	9.520.660
costo per il personale	3.072.323	3.310.076	3.493.967
% incidenza	40,8%	38,2%	36,7%

Il costo del personale tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;
- rilevazione della quota di premio di produzione di competenza dell'anno ma la cui erogazione avverrà nel mese di aprile 2008;

Con riferimento alla politica di valorizzazione del Capitale Umano si precisa che essa è orientata al raggiungimento della congruità della remunerazione del lavoro: in altre parole l'obiettivo è quello di raggiungere una coerenza delle retribuzioni corrisposte al personale di tutti i livelli e delle varie funzioni con quelle negoziate nell'ambiente professionale di riferimento.

Come sottolineato in passato e nella Relazione sulla Gestione, il personale rappresenta l'onere ma anche l'investimento più rilevante per la Fondazione.

È infatti l'elemento che continua a fare la differenza riguardo il tasso di attrattività della Fondazione rispetto agli investitori su Progetti, quindi alla crescente possibilità di raggiungere più celermente o agevolmente la maggior parte degli obiettivi della Fondazione.